



LICEO SCIENTIFICO STATALE "John Fitzgerald Kennedy"

✉ Via Nicola Fabrizi, 7 - 00153 Roma ☎ 06121127380 🌐 www.liceokennedy.it

📧 rmps180007@istruzione.it 📧 rmps180007@pec.istruzione.it

Cod. Min. RMPS180007 - Cod. Fiscale 80406230583 - Cod. Amm. UFSU00



Linee-guida per la mobilità studentesca

Sommario

Premessa	2
Organizzazione e valutazione dell'esperienza di studio all'estero (intero anno)	2
Organizzazione e valutazione dell'esperienza di studio all'estero (breve periodo)	3
A chi si consiglia l'esperienza di studi all'estero	3
P.C.T.O. (ex alternanza scuola/lavoro) per gli studenti che frequentano l'anno di studi all'estero	3



LICEO SCIENTIFICO STATALE "John Fitzgerald Kennedy"

✉ Via Nicola Fabrizi, 7 - 00153 Roma ☎ 06121127380 🌐 www.liceokennedy.it

✉ rmeps180007@istruzione.it ✉ rmeps180007@pec.istruzione.it

Cod. Min. RMPS180007 - Cod. Fiscale 80406230583 - Cod. Amm. UFSU00



Premessa

L'importanza di internazionalizzare le esperienze di studio, di allargare gli orizzonti culturali, di perfezionare la conoscenza delle lingue straniere, e dell'Inglese in particolare, è ormai da anni fortemente recepita dagli studenti, dalle famiglie, dalle istituzioni scolastiche. Per questo motivo il Ministero della Pubblica Istruzione, con precise disposizioni di legge (in particolare la Nota del 10/04/2013 Prot. 843 con i suoi allegati), disciplina la mobilità studentesca internazionale e fornisce indicazioni operative per guidare le istituzioni scolastiche nella organizzazione di attività finalizzate a sostenere gli studenti coinvolti in esperienze di studio all'estero "considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione".

Organizzazione e valutazione dell'esperienza di studio all'estero (intero anno)

In base alla normativa vigente, gli studenti italiani possono compiere all'estero esperienze di studio per periodi non superiori ad un anno scolastico che sono da concludersi prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. Esse – come recita la Nota ministeriale – sono valutate dal Consiglio di Classe, anche "sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani".

A tal fine, al termine dell'esperienza all'estero e prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, lo studente effettua con i docenti del Consiglio un colloquio volto a valorizzare l'esperienza vissuta all'estero evidenziandone i punti di forza e, contestualmente, ad accertare la competenza di alcune discipline non comprese nel piano di studi della scuola ospitante e propedeutiche al proseguimento degli studi nel proprio istituto scolastico.

Per sostenere lo studente nel periodo di studio all'estero e per favorirne il reinserimento nella scuola italiana, il Liceo Scientifico Statale "J.F. Kennedy" – in linea con la Nota ministeriale già citata – ha definito alcuni passaggi fondamentali (di seguito sintetizzati) che vengono illustrati agli studenti e alle famiglie dal docente referente per l'area Internazionalizzazione dell'Istituto in riunioni dedicate o su appuntamento.

1. **Prima della partenza** lo studente e la sua famiglia forniscono al Consiglio di Classe (che può esprimere un suo parere) un'ampia informativa sull'istituto scolastico che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza. Sarebbe opportuno che un numero significativo di docenti del Consiglio fosse coinvolto nella scelta delle materie per aiutare lo studente a salvaguardare, per quanto possibile, la coerenza con gli obiettivi didattici del liceo scientifico.
2. All'interno del Consiglio di Classe lo studente può individuare uno o più docenti che rappresentino il suo punto di riferimento mentre è all'estero e lo possano coadiuvare, se necessario, nelle scelte didattiche. **Durante il soggiorno** è cura dello studente mantenere rapporti con i docenti e con i compagni di classe al fine di rimanere informato sulle principali attività che vengono svolte nel corso dell'anno. Il sito della scuola e il registro elettronico sono da considerarsi ottime fonti di contatto.
3. **In prossimità del rientro in Italia (preferibilmente non oltre il mese di giugno)** lo studente invia al Liceo la documentazione rilasciata dall'istituto straniero. Sulla base di essa il Consiglio di Classe – con l'aiuto del docente referente per l'area Internazionalizzazione dell'Istituto – indica allo studente le materie oggetto del colloquio di settembre e gli argomenti dei singoli programmi disciplinari ritenuti imprescindibili per il proseguimento con successo degli studi italiani. Qualora tale documentazione non sia disponibile entro il mese di giugno, il Consiglio di Classe può decidere di procedere alla scelta delle discipline e degli argomenti oggetto del colloquio sulla base del piano di studi di cui è a conoscenza (cfr. punto 1).
4. La **valutazione globale** tiene conto sia dei voti della pagella conseguita all'estero (per l'interpretazione della quale il Coordinatore di Classe può rivolgersi al docente referente per l'area Internazionalizzazione dell'Istituto), sia dell'esito del colloquio, al fine di definire il credito scolastico dell'alunno valorizzando le competenze acquisite nell'esperienza estera e tenendo presente il profilo complessivamente maturato negli anni dallo studente.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "John Fitzgerald Kennedy"

✉ Via Nicola Fabrizi, 7 - 00153 Roma ☎ 06121127380 🌐 www.liceokennedy.it

📧 rmeps180007@istruzione.it 📧 rmeps180007@pec.istruzione.it

Cod. Min. RMPS180007 - Cod. Fiscale 80406230583 - Cod. Amm. UFSU00



Organizzazione e valutazione dell'esperienza di studio all'estero (breve periodo)

Nel caso in cui si scelga che l'esperienza di studio all'estero riguardi un periodo breve, inferiore a un anno, il Liceo Kennedy suggerisce di svolgerlo nella prima parte dell'anno scolastico (con partenza nei mesi estivi e rientro tra dicembre e gennaio), mentre sconsiglia la partenza nel secondo periodo dell'anno scolastico; tale scelta infatti, oltre ad avere ovvie ricadute sulla didattica, rende più difficile il reinserimento dello studente nel sistema italiano.

Per quanto attiene alla valutazione del periodo breve di studio all'estero, fermo restando quanto già indicato nei punti 1-3 del paragrafo precedente, il Consiglio di Classe – pur non assegnando un voto nello scrutinio intermedio – deve procedere alla "verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali". Ciò vale sicuramente per le materie non presenti nel curriculum della scuola straniera, ma può essere proposto anche dai docenti di materie comuni qualora riscontrassero significative discrepanze tra i programmi delle diverse istituzioni. Le modalità di verifica sono individuate da ciascun docente e condivise con lo studente. "Al termine dell'attività didattica annuale, gli studenti verranno regolarmente ammessi alla valutazione finale".

A chi si consiglia l'esperienza di studi all'estero

L'esperienza di studio all'estero è sostenuta dal nostro Istituto sotto ogni profilo, ma viene tuttavia consigliata prevalentemente agli studenti che abbiano dimostrato negli anni una certa solidità scolastica e una discreta conoscenza della lingua inglese, e che, soprattutto, non abbiano il rischio di contrarre debiti a fine anno. Di norma il quarto anno di liceo risulta essere il più adatto all'esperienza. Il quinto anno non è contemplato dalla legge.

Nel caso di studenti con "giudizio sospeso" in una o più materie, la Nota del MIUR chiarisce che l'istituzione scolastica deve definire "procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio all'estero".

P.C.T.O. (ex alternanza scuola/lavoro) per gli studenti che frequentano l'anno di studi all'estero

Con nota del 28/03/2017 il MIUR ha evidenziato che partecipare ad esperienze di studio all'estero significa, per lo studente, sviluppare risorse cognitive, affettive e relazionali in ambiti diversi dal proprio ambiente scolastico, che favoriscono l'acquisizione di "doti di autonomia e indipendenza" e di competenze trasversali "fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro". Inoltre la Nota sottolinea che lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, considerati "elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze dello studente", non possono che essere un fattore importante nel futuro inserimento dello studente nel mondo lavorativo.

Il Consiglio di Classe, pertanto, avrà il compito di riconoscere e valutare tali competenze (a cui potranno anche aggiungersi eventuali attività di volontariato o alternanza svolte e certificate all'estero) ed evidenziarne i punti di forza, ai fini del "riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro".